

Cecco il mugnaio

Mercanti di liquore

1. **Si-** **Re**
Forza venite gente,
La **Si-**
correte, correte, è scoppiata la guerra!
Si- **Re**
Vi si comanda perciò
La **Si-**
di prender le armi e lasciar questa terra
Mi- **Sol** **Re** **Si-**
il vostro re vi guida alla vittoria,
Mi- **Sol** **La**
ritornerete carichi di gloria
Sol **Re**
E tutti quanti dicono di sì,
Sol **Re**
e sono già pronti a partire
Si- **Mi**
soltanto Cecco il mugnaio
Sol **La** **Si-** **Re** **La** **Si-**
stavolta ha deciso di disobbedire.
2. Forza venite gente,
correte, correte, è scoppiata la fame
Vi si comanda perciò
di portare a palazzo ogni avanzo di pane
il vostro re dev'essere nutrito,
venite a soddisfare il suo appetito
E tutti quanti dicono di sì e sono già pronti a partire
soltanto Cecco il mugnaio
decide di nuovo di disobbedire
3. Forza venite gente,
correte, correte, è scoppiato il dolore
Vi si comanda perciò
di non bere più vino e non fare all'amore
il vostro re si strugge nel tormento,
quindi si faccia eco al suo lamento
E tutti quanti dicono di sì e sono già pronti a partire
soltanto Cecco il mugnaio
continua tranquillo a disobbedire
4. Forza venite gente,
correte, correte, è scoppiata la peste
Vi si comanda perciò
di chiudervi in casa e serrare le finestre
dimenticate dunque questa vita,
il vostro re dichiara che è finita
E tutti quanti dicono di sì, e sono già pronti a morire
soltanto Cecco il mugnaio
decide di nuovo di disobbedire
5. Ora il villaggio è deserto
e nelle contrade non c'è più nessuno
freddo percorre le strade
un vento cattivo, fratello del fumo
resta soltanto Cecco
che ride a gran voce tra i muri di corte
disobbediente alla fame
alla sete e al dolore...
e perfino alla morte